



L'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone apre le porte ai malati di Alzheimer

“Strumenti di memoria” – La musica come ponte per la memoria e l'inclusione

Una prova aperta di “Ballo”, il concerto di Ambrogio Sparagna con l'OPI Orchestra Popolare Italiana, a cui parteciperanno malati di Alzheimer e loro accompagnatori, è in programma giovedì **26 giugno, alle 18**, presso la Cavea dell'Auditorium di Roma e precederà il concerto aperto al pubblico alle ore 21.

Si tratta di un'iniziativa promossa da Fondazione Musica per Roma, in collaborazione con le associazioni Alzheimer Uniti Roma e Alzheimer Roma nell'ambito del progetto **“Strumenti di memoria”**, ideato dall'associazione Alzheimer Uniti Roma e mirato ad avvicinare le persone con demenza e i loro familiari ad eventi musicali. Grazie alla collaborazione di Fondazione Musica per Roma gruppi di malati e accompagnatori delle due associazioni potranno assistere e partecipare a concerti in programma prossimamente all'Auditorium della Musica Ennio Morricone e alla Casa del Jazz.

La Fondazione Musica per Roma, con la sua missione culturale e il suo impegno per gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG), si impegna a migliorare la qualità della vita delle persone con Alzheimer e delle loro famiglie. Grazie alla sua attenzione alla sostenibilità e all'inclusione, e unendo il potere terapeutico della musica, la Fondazione contribuisce attivamente a una società più equa e accogliente e a una Roma più sostenibile e inclusiva per tutti, specie i più vulnerabili.

“Sono felicissimo di collaborare a questo straordinario progetto - ha dichiarato il Maestro Ambrogio Sparagna - che riporta al centro il valore terapeutico della musica, così come testimonia la ricca letteratura etnomusicologica italiana, in particolare la grande tradizione della pizzica tarantata.”

“Studi di neuroscienze dimostrano come la musica eserciti un'azione significativa sull'encefalo, interessando vaste aree del cervello – afferma Paolo Marin, presidente di Alzheimer Uniti Roma - la musica può per questo incidere beneficamente sulle persone affette da demenza, sollevando dall'apatia e dalla depressione e sedando gli stati di agitazione”.

“I malati di Alzheimer – ha affermato Maria Luisa Bonaldi, Presidente dell'Associazione Alzheimer Roma - perdono progressivamente alcune capacità cognitive, ma conservano spesso i ricordi più lontani, legati alla loro vita vissuta. È per questo che l'arte, la musica e il teatro riescono ancora a suscitare emozioni, stimolare la memoria e offrire momenti di benessere. Il nostro costante impegno per migliorare la qualità della vita delle persone con demenza e dei loro familiari passa anche attraverso iniziative come questa, capaci di

creare connessioni autentiche e significative. Siamo profondamente grati alla Fondazione Musica per Roma per aver accolto con entusiasmo il progetto *Strumenti di memoria* e per la sensibilità dimostrata nei confronti del nostro lavoro e dei nostri pazienti."